

Lunedì 8 settembre 1997

10 l'Unità

LE CRONACHE

Napoli, il malato di Aids morto carbonizzato

Indagati i dirigenti dell'ospedale Cotugno

La madre: «Non doveva morire così...»

DALL'INVIATO

NAPOLI. «Doveva morire, ma non in una maniera così orribile», Rita Senese, la madre di Ciro Capuano, l'ammalato di Aids morto bruciato nel suo letto d'ospedale, continua a lanciare le proprie accuse. «Sapevo che sarebbe successo, ma hanno sbagliato e qualcuno dovrà pagare», ripete senza versare una lacrima. Le ha consumate tutte negli anni scorsi quando suo figlio è diventato tossicodipendente, ha contratto l'Hiv, la tubercolosi polmonare, l'Aids conclamato. «Sono stato da lui fino alle 14-20, gli ho dato da mangiare. Gli ho chiesto se voleva che tornassi oggi (ieri per chi legge ndr). Mi ha risposto: certo, devi tornare. Ero appena arrivata a casa che dall'ospedale ci hanno telefonato. Hanno solo detto che dovevamo correre al Cotugno perché Ciro stava male».

Intanto il sostituto procuratore Paola Mastroberardino ha provveduto ieri alle prime iscrizioni sul registro degli indagati di persone nei cui confronti potrebbero emergere responsabilità per la morte di Ciro Capuano. Sui nomi degli indagati - dirigenti e responsabili della struttura sanitaria napoletana - non sono trapelate indiscrezioni. Contestualmente saranno emesse informazioni di garanzia per consentire alla difesa la nomina di propri esperti nell'ambito degli accertamenti disposti dalla procura (autopsia, consulenza tecnica sul funzionamento degli impianti d'allarme e antincendio). I reati ipotizzati dal pm sarebbero di incendio omicidio colposo.

Il personale del Cotugno ribadisce la propria versione: «Abbiamo sentito il campanello, abbiamo visto il fumo, uno di noi ha preso un estintore ed ha cercato di spegnere le fiamme. La stanza era una camera a gas, non si poteva entrare. Per cercare di soccorrere il paziente sono arrivati tutti quelli che erano presenti nel terzo e quarto reparto. Altro che ritardare nei soccorsi».

Alfonso, uno dei 14 ammalati di Aids ricoverato nell'ospedale conferma questa versione ed aggiunge: «Ciro fumava come un turco nonostante l'Aids e la tubercolosi. Diceva: che male mi può fare una sigaretta in più con quello che ho? E ci scherzava su. Aspettava la fine, fumando una sigaretta dietro l'altra».

Alle 16 Ciro Capuano era stato visitato, gli infermieri gli avevano rilevato la temperatura e dato i medicinali prescritti. Poco dopo s'è verificato l'incendio. Le lenzuola di «tessuto non tessuto» e i pannoloni che il paziente era costretto a usare hanno favorito il divampare violento delle fiamme. Nel reparto erano presenti due medici, tre infermieri, un ausiliario. Un personale più che sufficiente ad assistere una ventina di ricoverati, mentre nel reparto al momento della tragedia ce n'erano sei in meno.

Il direttore generale dell'azienda, il dottor Domenico Prozzi, ieri mattina ha annunciato che sarà effettuata una indagine interna scrupolosa ed attenta, anche se dai primi accertamenti non c'è nulla che possa far pensare che i soccorsi non siano stati immediati. «Vogliamo verificare al di là di ogni ragionevole dubbio se il personale poteva scongiurare o limitare l'episodio. Se lo riterremo opportuno potremo sentire anche i pazienti del reparto per accertare la verità», ha sostenuto Prozzi che ha anticipato a questa mattina la riunione prevista per mercoledì dei vertici dirigenziali del nosocomio nel corso della quale, prima delle altre questioni, sarà esaminata la vicenda della morte di Ciro Capuano. «Comprendiamo il dolore della madre - ha concluso il direttore generale del nosocomio - ma da quello che abbiamo accertato finora non sembra ci sia stata alcuna negligenza». Il fatto che il letto era stato staccato dalla parete non impediva al paziente l'usodel campanello.

Vito Faenza

Bari, la ragazzina si è lanciata nel vuoto dal sesto piano: è salva per miracolo

Undici anni, tenta il suicidio dopo una lite con la sorella

All'origine del gesto una discussione per dei vestiti avvenuta mentre i genitori erano in casa. Scettica un'altra sorella: «Non può averlo fatto volontariamente, dev'essere scivolata».

BARI. In principio era sembrato un incidente. Incredibile, questo sì, ma vero e fortunatamente senza conseguenze per una bambina di appena undici anni.

La piccola si è infatti salvata dopo essersi lasciata cadere nel vuoto, ieri mattina, dal sesto piano della sua abitazione, un appartamento in via Babudri, nel quartiere «Libertà» di Bari, a causa di una futilità con la sorella più grande di sei anni. Una volo pazzesco concluso bene visto che la bambina ha riportato soltanto alcune fratture e le sue condizioni non sono gravi anche se i medici non hanno ancora sciolto la prognosi. Salva per miracolo, dunque.

La bambina per cause ancora da chiarire esattamente e con il passare delle ore sempre più misteriose fino alla versione della lite familiare che ha scaturito il tentato suicidio, è caduta dal balcone mentre i suoi genitori erano in casa. Un particolare, questo, che ha portato gli inquirenti a non rilasciare, almeno fino a ieri sera, dichiarazioni. Decisione con tutta probabilità dovuta alla necessità di compiere approfonditi accertamenti data la delicatezza della situazione.

Secondo le prime indiscrezioni, infatti, la polizia ha voluto vederci chiaro per spiegare questo strano volo della bambina, per giunta avvenuto mentre i genitori si trovavano dentro lo stesso appartamento. Ad atturare la caduta della piccola sarebbe stata una vettura in sosta nella strada sottostante l'abitazione della famiglia. La bambina è stata immediatamente ricoverata al Centro traumatologico ortopedico di Bari mentre gli inquirenti hanno subito cominciato a indagare. E a capire la dinamica della tragedia mancata. Di sicuro, una volta sentite le testimonianze dei protagonisti, gli inquirenti hanno scoperto che la piccola ha litigato con la sorella nelle prime ore del mattino, quando si è alzata e stava per uscire di casa, prima di decidere di buttarsi dal sesto piano.

È stata dunque una decisione vo-

lontaria quella della bimba che si è lasciata cadere dal sesto piano proprio in conseguenza di questo diverbio dovuto addirittura a una banale disputa di vestiti. La sorella diciassettenne, infatti, avrebbe indossato degli abiti della bambina senza chiederle il permesso. Cosa che ha fatto scattare l'incredibile molla e che ha causato il litigio nel quale la più piccola ha ovviamente avuto la peggio e in un momento di depressione o di ira ha aperto la finestra e si è lanciata nel vuoto. Non era quindi accidentale la caduta come è sembrato fin da subito.

Gli investigatori hanno mantenuto il massimo riserbo per tutelare la bambina, oltretutto minore. Quello che è confermato è che la piccola era in casa con la sorella e con i genitori e proprio con la sorella ha avuto il diverbio per banali motivi. Grazie a una vettura in sosta sotto all'abitazione che ha atteso il colpo, poi, la bimba ha riportato solamente, si fa per dire, fratture al bacino, a un femore e un trauma cranico. Permane, invece, lo stato di anemia che in casi come questi è comunque normale. Guarirà in una trentina di giorni, secondo i referti dei medici che l'hanno sottoposta alle prime cure. I medici dell'ospedale hanno inoltre riferito che la piccola «è stata sempre vigile, non ha mai perso conoscenza e le sue condizioni non destano preoccupazioni».

Sempre ieri nel tardo pomeriggio i poliziotti che si sono occupati della vicenda hanno interrogato i genitori della bambina. I due, lui cameriere lei casalinga, chiaramente in stato di choc, non volevano credere alla versione della lite terminata con un tentativo di suicidio da parte della loro figlia più piccola. Per il resto la famiglia non ha voluto aggiungere altro. Un'altra sorella della bambina salva per miracolo ha invece dichiarato che «è impossibile che mia sorella si sia lasciata cadere volontariamente, probabilmente sarà scivolata visto che la ringhiera del nostro balcone si muove».

REGATA STORICA



La regata storica di Venezia è stata vinta dal «marrone» dei Rudi e Igor Vignotto, che hanno bissato la vittoria dell'anno scorso. La competizione, che rievoca con il corteo e con le gare remiere le più antiche tradizioni della Serenissima, è stata turbata da un malore che ha colto al traguardo, Umberto Costantini, 42 anni, detto «Burielo», prodiere del «giallo».

Dalla prima

rale e nell'Europa solidale, per riprendere lo slogan del meeting del Palafenice. Quest'avvio della nuova stagione politica sta dimostrando la capacità di reazione e di iniziativa di queste forze, e sta mettendo la Lega con le spalle al muro: o andare allo scontro, che sarà in primo luogo scontro sociale e politico, sul territorio, sui posti di lavoro, nelle scuole, nei paesi e nelle città, o ripensare alla propria strategia.

Le prossime settimane saranno decisive, col raduno internazionale della sinistra radicale, degli ambientalisti, di Rifondazione, dei centri sociali a Mestre dall'11 al 13 settembre (col grande corteo di sabato 13 a Venezia), col raduno «padano» a Venezia il 14, con le due manifestazioni sindacali a Venezia e a Milano il 20.

In questo quadro, la figura peggiore la sta però facendo il Polo.

La destra veneta sta dando, in queste settimane, il peggio di sé. Eccitata dall'offerta di Bossi di un patto per Venezia, sconcertata dall'incapacità di trovare un candidato sindaco decente (collezionando rifiuti in serie) e dall'ormai cerca ricandidatura di Cacchiari, spazziata dalla forte ripresa d'iniziativa dell'Ulivo, del sindacato, dei movimenti antisecessionisti, la destra veneta sta giocando tutte le proprie carte sull'abbraccio con la Lega.

Non avendo un programma, non potendo mostrare che i miseri esiti del suo governo in Regione, internamente divisa in fazioni nuove e vecchie (gli ex dorotei, gli ex democristiani, i neofiti, gli uomini Publitalia doc quelli infiltrati, i fascisti e i post-fascisti eccetera), punta solo su una «grande alleanza anticomunista» (sic!), come se fossimo nel 1948.

Con tutti i problemi che ha - compresa questa destra arretrata e reazionaria - il Veneto è tuttavia andato molto più in là di quel tempo, ha saputo crescere in ricchezza e civiltà. Per questo la stagione politica che si apre può essere una stagione di nuove realizzazioni e di nuove speranze.

[Gianfranco Bettin]

Giallo a Torino

Trovato morto in ufficio

TORINO. Misteriosa morte a Torino. Completamente nudo, legato a una sedia e con una camera d'aria di quelle da bicicletta stretta intorno al collo: in questo modo è stato trovato morto ieri pomeriggio, nel bagno della ditta torinese di cui era il titolare, Paolo Boca, 41 anni, di Moncalieri, un paese della provincia torinese.

Sulla vicenda indaga la sezione omicidi della squadra mobile di Torino, ma gli inquirenti non si sbilanciano e ancora non sanno se definire l'episodio un omicidio oppure la tragica conclusione di un «gioco erotico». Il cadavere è stato scoperto negli uffici della «Ser.I.», una ditta di servizi per l'impresa al secondo piano di uno stabile in corso Vittorio Emanuele 88.

A trovarlo è stata la moglie, Adriana Nuzzolese, che con un cugino della vittima, Fabrizio Cagnazzo, 25 anni, era andata a vedere se il marito era in ufficio poiché era scomparso da ventiquattro ore. È stato il giovane ad aprire la porta e a fare la macabra scoperta: il cadavere nel bagno. Paolo Boca era seduto davanti allo specchio, legato a una sedia dell'ufficio con una corda elastica, sistemata all'altezza dell'addome, una corda di quelle abitualmente usate per assicurare le valigie sui portapacchi delle macchine.

Al momento del ritrovamento l'uomo aveva il braccio destro bloccato, mentre quello sinistro era libero. Sul corpo non sono state trovate lesioni di alcun tipo, particolare questo che fa crescere il mistero attorno a questa singolare morte. L'uomo era un appassionato di montagna (aveva la tessera del Club alpino italiano ed era un sostenitore di Alleanza Nazionale iscritto al partito).

Bologna

Ucciso a coltellate per gelosia

BOLOGNA. È stato ucciso nella notte tra sabato e domenica con una coltellata all'esofago un uomo di 43 anni, di nome Giordano Sartini, nato ad Argenta (Ferrara), ma residente a Boscchi una piccola frazione di Baricella, nel bolognese. Il cadavere è stato trovato verso l'1.30, riverso in via Ghislieria, una zona residenziale appena fuori dal centro di Bologna. Ad avvisare il Pronto Soccorso sarebbe stato un passante. Una volta arrivati sul posto, i soccorritori non hanno potuto fare altro che constatare la morte dell'uomo. Il corpo si trovava poco lontano da una Fiat Ritmo di colore rosso che, secondo gli investigatori, pur non essendo intestata all'uomo era nelle sue disponibilità e a bordo della quale sarebbe arrivato sul posto. La vittima, con piccoli precedenti non aveva un lavoro fisso. «Era un uomo che viveva di espedienti», dice di lui un lontano parente, «guadagnando qualche soldo con lavori saltuari». «Era una famiglia disastrosa», dicono al bar del paese in cui Giordano Sartini viveva con la moglie e due figli, rispettivamente di 10 e 11 anni. I quattro abitavano con un'altra famiglia in una ex scuola abbandonata e fatiscente. «I ragazzini frequentavano la scuola elementare del paese - dice il barista che conosceva Sartini solo di vista - ma a parte ciò, non avevano molti rapporti con i coetanei della zona, non li ho quasi mai visti giocare con gli altri bambini. Il ménage familiare, inoltre, era segnato da frequenti liti tra i due coniugi. Giordano Sartini, ricordando sempre in paese, era capace di stare fuori di casa anche per parecchi giorni. Tanto che alcuni dicono che frequentasse altre donne. Allora è forse passionale il motivo del delitto, visto che c'è chi dice che proprio in via Ghislieria Sartini avesse una relazione con un'altra donna. Sull'omicidio indagano carabinieri e polizia».

SETTIMA EDIZIONE DEI VIAGGI DEL GIORNALE IN CINA IN VIETNAM IN PERSIA IN MADAGASCAR E I GRANDI MUSEI DI MOSCA E SAN PIETROBURGO. SEI ITINERARI ACCOMPAGNATI E RACCONTATI DA GIORNALISTI DE L'UNITÀ

LA PERSIA

(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Roma il 25 dicembre

Trasporto con volo linea Durata del viaggio 9 giorni (8 notti).

Quota di partecipazione: lire 3.280.000

Visto consolare lire 60.000 (Supplemento su richiesta per partenza da altre città italiane) L'itinerario: Italia / Teheran - Kerman (Bam) - Shiraz (Persepoli-Pasargade) - Isfahan - Teheran/Italia

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati e in aereo, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 3-4 e 5 stelle, la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza della guida locale iraniana di lingua italiana o inglese, un accompagnatore dall'Italia.

LA CINA E IL VIETNAM

(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Roma il 21 dicembre

Trasporto con volo di linea Durata del viaggio 17 giorni (14 notti).

Quota di partecipazione lire 5.500.000

Supplemento partenza da Roma e da Milano lire 200.000.

L'itinerario: Italia / (Helsinki) / Pechino-Xian-Guilin-Guiyang (Hua Guo Shun) - Pechino (Helsinki) / Italia

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma, a Milano e all'estero, il visto consolare, i

Visti consolari lire 90.000

L'itinerario: Italia/Kuala Lumpur-Ho Chi Minh Ville-Hanoi-Halong-Hanoi (Pingxiang-Huashan-Chongzhou)-Nanning-Guilin-Xian-Pechino-Kuala Lumpur/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, i trasferimenti interni in pullman e in aereo, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 5 stelle, la mezza pensione in Vietnam, la pensione completa in Cina (eccettuato un giorno in mezza pensione), la prima colazione a Kuala Lumpur, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide nazionali vietnamite e cinese di lingua italiana, un accompagnatore dall'Italia.

LA CINA A SUD DELLE NUOVE

(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Milano e da Roma il 28 dicembre

Trasporto con volo di linea. Durata del viaggio 12 giorni (10 notti).

Quota di partecipazione lire 3.950.000.

L'itinerario: Italia / (Helsinki) / Pechino-Xian-Guilin-Guiyang (Hua Guo Shun) - Pechino (Helsinki) / Italia

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma, a Milano e all'estero, il visto consolare, i

trasferimenti interni in pullman privati e in aereo, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 5 e 4 stelle, la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza della guida nazionale cinese di lingua italiana e delle guide locali, un accompagnatore dall'Italia.

ITINERARIO NATURALISTICO IN MADAGASCAR

(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Roma il 24 dicembre

Trasporto con volo di linea. Durata del viaggio 10 giorni (7 notti).

Quota di partecipazione da lire 3.570.000.

Supplemento partenza Milano e Bologna lire 170.000. L'itinerario: Italia / Antananarivo-Antsirabe-Fianarantsoa (Ranomafana-Ranohira) - Ranohira -Tulear) - Ifaty (Tulear) - Antananarivo/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, i trasferimenti interni con pullman, fuoristrada e in aereo, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle e in bungalow, la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza di guide malgascse di lingua italiana o francese, un accompagnatore dall'Italia.

UNA SETTIMANA A PECHINO

(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Milano e da Roma il 28 dicembre

Trasporto con volo di linea. Durata del viaggio 9 giorni (7 notti)

Quota di partecipazione lire 2.200.000.

L'itinerario: Italia/(Helsinki) / Pechino (la Grande Muraglia - la Città Proibita)/Italia (via Helsinki)

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano, a Roma e a Pechino, il visto consolare, i trasferimenti interni, la sistemazione in camere doppie presso l'hotel New Otani (5 stelle), la prima colazione, un pranzo, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza della guida locale di lingua italiana, un accompagnatore dall'Italia.

IL GRAN PALAZZO DEL CREMLINO E IL TESORO DEGLI SCITI

(VIAGGIO A SAN PIETROBURGO E MOSCA)

(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Milano il 1° novembre

Trasporto con volo di linea Alitalia/Malev

Durata del viaggio 8 giorni

Quota di partecipazione da lire 1.980.000.

Tasse aeroportuali lire 46.000

Supplemento partenza da Roma lire 45.000

L'itinerario: Italia / (Budapest) / San Pietroburgo-Mosca/Italia.

La quota comprende: volo a/r, l'assistenza aeroportuale a Roma e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati e in treno da San Pietroburgo a Mosca, la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria, la pensione completa, l'ingresso al Gran Palazzo del Cremlino, due ingressi al Museo Hermitage, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali russe di lingua italiana, un accompagnatore dall'Italia.

(7 notti)

Quota di partecipazione da

lire 1.980.000.

Visto consolare lire 40.000

Tasse aeroportuali lire 46.000

Supplemento partenza da Roma lire 45.000

L'itinerario: Italia / (Budapest) / San Pietroburgo-Mosca/Italia.

La quota comprende: volo a/r, l'assistenza aeroportuale a Roma e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati e in treno da San Pietroburgo a Mosca, la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria, la pensione completa, l'ingresso al Gran Palazzo del Cremlino, due ingressi al Museo Hermitage, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali russe di lingua italiana, un accompagnatore dall'Italia.

L'itinerario: Italia / (Budapest) / San Pietroburgo-Mosca/Italia.

La quota comprende: volo a/r, l'assistenza aeroportuale a Roma e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati e in treno da San Pietroburgo a Mosca, la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria, la pensione completa, l'ingresso al Gran Palazzo del Cremlino, due ingressi al Museo Hermitage, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali russe di lingua italiana, un accompagnatore dall'Italia.

L'itinerario: Italia / (Budapest) / San Pietroburgo-Mosca/Italia.

La quota comprende: volo a/r, l'assistenza aeroportuale a Roma e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati e in treno da San Pietroburgo a Mosca, la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria, la pensione completa, l'ingresso al Gran Palazzo del Cremlino, due ingressi al Museo Hermitage, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali russe di lingua italiana, un accompagnatore dall'Italia.

L'itinerario: Italia / (Budapest) / San Pietroburgo-Mosca/Italia.

La quota comprende: volo a/r, l'assistenza aeroportuale a Roma e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati e in treno da San Pietroburgo a Mosca, la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria, la pensione completa, l'ingresso al Gran Palazzo del Cremlino, due ingressi al Museo Hermitage, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali russe di lingua italiana, un accompagnatore dall'Italia.

L'itinerario: Italia / (Budapest) / San Pietroburgo-Mosca/Italia.

La quota comprende: volo a/r, l'assistenza aeroportuale a Roma e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati e in treno da San Pietroburgo a Mosca, la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria, la pensione completa, l'ingresso al Gran Palazzo del Cremlino, due ingressi al Museo Hermitage, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali russe di lingua italiana, un accompagnatore dall'Italia.

L'itinerario: Italia / (Budapest) / San Pietroburgo-Mosca/Italia.

La quota comprende: volo a/r, l'assistenza aeroportuale a Roma e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati e in treno da San Pietroburgo a Mosca, la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria, la pensione completa, l'ingresso al Gran Palazzo del Cremlino, due ingressi al Museo Hermitage, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali russe di lingua italiana, un accompagnatore dall'Italia.

L'itinerario: Italia / (Budapest) / San Pietroburgo-Mosca/Italia.

La quota comprende: volo a/r, l'assistenza aeroportuale a Roma e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati e in treno da San Pietroburgo a Mosca, la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria, la pensione completa, l'ingresso al Gran Palazzo del Cremlino, due ingressi al Museo Hermitage, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali russe di lingua italiana, un accompagnatore dall'Italia.

L'itinerario: Italia / (Budapest) / San Pietroburgo-Mosca/Italia.

La quota comprende: volo a/r, l'assistenza aeroportuale a Roma e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati e in treno da San Pietroburgo a Mosca, la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria, la pensione completa, l'ingresso al Gran Palazzo del Cremlino, due ingressi al Museo Hermitage, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali russe di lingua italiana, un accompagnatore dall'Italia.

L'itinerario: Italia / (Budapest) / San Pietroburgo-Mosca/Italia.

La quota comprende: volo a/r, l'assistenza aeroportuale a Roma e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati e in treno da San Pietroburgo a Mosca, la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria, la pensione completa, l'ingresso al Gran Palazzo del Cremlino, due ingressi al Museo Hermitage, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali russe di lingua italiana, un accompagnatore dall'Italia.

L'itinerario: Italia / (Budapest) / San Pietroburgo-Mosca/Italia.

La quota comprende: volo a/r, l'assistenza aeroportuale a Roma e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati e in treno da San Pietroburgo a Mosca, la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria, la pensione completa, l'ingresso al Gran Palazzo del Cremlino, due ingressi al Museo Hermitage, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali russe di lingua italiana, un accompagnatore dall'Italia.

L'itinerario: Italia / (Budapest) / San Pietroburgo-Mosca/Italia.

La quota comprende: volo a/r, l'assistenza aeroportuale a Roma e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati e in treno da San Pietroburgo a Mosca, la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria, la pensione completa, l'ingresso al Gran Palazzo del Cremlino, due ingressi al Museo Hermitage, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali russe di lingua italiana, un accompagnatore dall'Italia.

L'itinerario: Italia / (Budapest) / San Pietroburgo-Mosca/Italia.

La quota comprende: volo a/r, l'assistenza aeroportuale a Roma e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati e in treno da San Pietroburgo a Mosca, la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria, la pensione completa, l'ingresso al Gran Palazzo del Cremlino, due ingressi al Museo Hermitage, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali russe di lingua italiana, un accompagnatore dall'Italia.

L'itinerario: Italia / (Budapest) / San Pietroburgo-Mosca/Italia.

La quota comprende: volo a/r, l'assistenza aeroportuale a Roma e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati e in treno da San Pietroburgo a Mosca, la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria, la pensione completa, l'ingresso al Gran Palazzo del Cremlino, due ingressi al Museo Hermitage, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali russe di lingua italiana, un accompagnatore dall'Italia.